



**Azienda  
USL 9  
Grosseto**

Servizio Sanitario della Toscana  
PO Grosseto  
Poliambulatorio Chirurgico

## Opuscolo Informativo

PP GR DS 12


MO 4  
Rev.:  
Pag. 1 di 5  
Data: 15/05/2014



# ANESTESIA

## Per un Consenso Informato e Consapevole

Questo opuscolo informativo è stato redatto in accordo ad alcune indicazioni della Società Italiana di Anestesiologia (SIAARTI), della American Society of Anesthesiologists (ASA) e del Royal College of Anaesthetists (RCA)

 <p><b>SST</b> Azienda <b>USL 9</b> Grosseto</p> <p>Servizio Sanitario della Toscana PO Grosseto Poliambulatorio Chirurgico</p>	<p style="text-align: center;"><b>Opuscolo Informativo</b></p> <p>PP GR DS 12</p>	<p>MO 4 Rev.: Pag. 2 di 5 Data: 15/05/2014</p>
--	---	--

Gentile Signora/Signore

**LA PREGHIAMO DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE PRESENTI NOTE INFORMATIVE SULLE DIFFERENTI TECNICHE DI ANESTESIA PRIMA DI PORRE LA SUA FIRMA SUL MODULO DI AVVENUTA INFORMAZIONE E DI CONSENSO ALL'ANESTESIA**

### **CHI E' L'ANESTESISTA**

L'Anestesista è un medico specialista in Anestesia e Rianimazione che ha il compito di somministrare i farmaci necessari per eseguire l'anestesia; è completamente dedicato a Lei ed ha il compito di sorvegliarla costantemente e continuamente durante tutto l'intervento chirurgico. Oltre a togliere il dolore durante l'operazione, è compito e responsabilità dell'Anestesista prendersi cura di Lei e controllare e garantire tutte le Sue funzioni vitali (regolarità del battito cardiaco, della pressione arteriosa, del respiro, della ossigenazione, della temperatura, della diuresi). L'Anestesista si prenderà cura di Lei anche dopo la fine dell'intervento e fino alla scomparsa degli effetti maggiori dei farmaci somministrati. Se l'intervento lo richiedesse, potrà essere necessario il Suo ricovero in Unità di Terapia Intensiva, dove l'Anestesista continuerà ad assisterLa.

L'Anestesista si riserva di modificare in corso di intervento la tecnica concordata, qualora la situazione lo richieda a tutela della Sua salute e del buon esito del trattamento.

### **COS'E' L'ANESTESIA**

**L'anestesia serve ad eliminare il dolore durante gli interventi chirurgici, consentendo l'esecuzione di operazioni sempre piu' complesse in ogni tipo di paziente, dal neonato al grande anziano, dall'atleta al cardiopatico.**

**L'anestesia moderna e' generalmente molto sicura, tuttavia tale pratica, come accade per tutte le discipline mediche, anche se attuata con diligenza, prudenza e perizia, non e' esente da possibili effetti collaterali e potenziali complicanze.**


Diverse sono le tecniche di anestesia utilizzabili; schematicamente si possono distinguere due grandi categorie: **ANESTESIA GENERALE** e **LOCO- REGIONALE**.

### **ANESTESIA GENERALE**

**L'anestesia generale si ottiene somministrando per via endovenosa e/o per via respiratoria farmaci che aboliscono la coscienza e la percezione del dolore.**  
**L'anestesia generale consente di effettuare qualsiasi tipo di intervento chirurgico.**

II

cervello si "addormenta", i muscoli si rilassano e al risveglio non si avrà alcun ricordo dell'operazione. Durante l'anestesia, la respirazione è garantita da una macchina collegata con una mascherina o un piccolo tubo posizionato nella trachea. Altri strumenti controllano la pressione sanguigna, il battito del cuore e lo stato dell'ossigenazione. Alla fine dell'operazione, una volta risvegliatosi e stabilizzato il paziente sarà trasferito nel reparto di degenza oppure in Terapia Intensiva se l'intervento è stato particolarmente invasivo o complicato.

 <p>SST Azienda USL 9 Grosseto</p> <p>Servizio Sanitario della Toscana PO Grosseto</p> <p>Poliambulatorio Chirurgico</p>	<p style="text-align: center;"><b>Opuscolo Informativo</b></p> <p>PP GR DS 12</p>	<p>MO 4 Rev.: Pag. 3 di 5 Data: 15/05/2014</p>
---	---	--

**L'anestesia loco-regionale permette di anestetizzare una regione del corpo piu' o meno circoscritta mantenendo sveglio e cosciente il paziente durante l'intervento. Per rendere piu' confortevole l'intervento possono essere somministrati dei tranquillanti. Un telo impedisce al paziente di vedere la parte del corpo che viene operata.**

## **ANESTESIA LOCO-REGIONALE**

Si possono utilizzare diverse tecniche di anestesia loco-regionale:

### **ANESTESIA LOCALE ASSISTITA CON O SENZA SEDAZIONE**

Viene utilizzata per i piccoli interventi. Si effettua mediante un'infiltrazione con anestetico locale della zona su cui si deve intervenire. All'occorrenza si possono associare dei sedativi per tranquillizzare e calmare il paziente.

### **ANESTESIA SPINALE O SUBARACNOIDEA**

Conosciuta impropriamente come lombare, è indicata nelle operazioni al bacino, alle gambe, al basso addome. E' utilizzabile anche in corso di taglio cesareo, consentendo alla partoriente di partecipare emotivamente alla nascita del bimbo.

Questa tecnica si realizza inserendo un ago molto sottile tra le vertebre e iniettando una piccola dose di anestetico nel liquido cerebrospinale. L'anestetico provoca entro 5-10 minuti la perdita completa della sensibilità e una paralisi temporanea di una o entrambe le gambe per un periodo di 2-4 ore, ampiamente sufficiente per l'esecuzione dell'intervento chirurgico. In pazienti con colonne vertebrali molto artrosiche, l'anestesia spinale potrebbe essere difficile o impossibile da effettuare, in tal caso si ricorrerà all'anestesia generale.

### **ANESTESIA PERIDURALE**

Anche questa tecnica prevede l'introduzione di un ago tra le vertebre. Rispetto all'anestesia spinale, però, l'ago viene arrestato nello spazio peridurale, prima di raggiungere il liquido che circonda il midollo. L'effetto è uguale a quello dell'anestesia spinale, a differenza del tempo necessario alla comparsa dell'anestesia (20-30 min). Viene soprattutto utilizzata quando si rende necessario il posizionamento di un cateterino attraverso cui somministrare analgesici per il controllo del dolore postoperatorio nei giorni successivi all'intervento.

L'anestesia peridurale è utilizzata da sola o in associazione all'anestesia generale.

### **BLOCCHI NERVOSI PERIFERICI**

Consentono di paralizzare e anestetizzare una regione ben delimitata, bloccando le terminazioni nervose periferiche. Sono tecniche particolarmente utilizzate nella chirurgia dell'arto superiore ed inferiore e si realizzano iniettando l'anestetico locale vicino ai nervi ( ad es. sotto l'ascella). La durata dell'anestesia può essere anche di 12 ore, durante le quali non viene avvertito dolore e la zona interessata è totalmente o parzialmente paralizzata. Per rendere più confortevole la procedura a volte sono somministrati dei tranquillanti. Qualora l'intervento si protragga o l'efficacia del blocco non sia completa, è sempre possibile passare all'anestesia generale.



**Azienda  
USL 9  
Grosseto**

Servizio Sanitario della Toscana  
PO Grosseto

Poliambulatorio Chirurgico

## Opuscolo Informativo


PP GR DS 12

MO 4  
Rev.:  
Pag. 4 di 5  
Data: 15/05/2014

### COMPLICANZE DELLE TECNICHE DI ANESTESIA

Le varie tecniche anestesilogiche possono associarsi a complicanze di vario tipo ed entità, con frequenza variabile come illustrato nella seguente tabella:

<b>EFFETTI COLLATERALI e POTENZIALI COMPLICANZE</b>	<b>FREQUENZA</b>
<b>COMUNI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dolore e/o arrossamento/ecchimosi-ematoma-flebite) nel sito di infusione</li><li>• Nausea o vomito, mal di gola e/o secchezza della bocca, difficoltà transitoria nel parlare(disfonia)</li><li>• Mal di testa, vertigini e/o annebbiamento della vista transitori</li><li>• Dolori e mal di schiena, debolezza e/o stanchezza transitori</li><li>• Prurito, brivido transitori</li><li>• Coaguli e trombi nelle gambe</li><li>• Lesioni nervose periferiche transitorie (4-6 settimane;max 1 anno)</li><li>• Stato confusionale e/o alterazioni della memoria transitori(soggetti anziani)</li><li>• Abrasioni degli occhi che possono causare dolore e richiedere trattamento topico</li></ul>	1/100  1/1000
<b>MENO COMUNI</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dolori muscolari transitori</li><li>2. Problemi per urinare(necessità di catetere vescicale)</li><li>3. Infezioni delle vie respiratorie (più a rischio i fumatori)</li><li>4. Lesioni ai denti, lingua, labbra</li><li>5. Lesioni ai nervi e nelle aree soggette a pressione ed appoggio</li><li>6. Ricordo dell'evento chirurgico durante anestesia(in corso di alcuni interventi chirurgici ed in alcune situazioni di emergenza)</li></ol>	1/1000  1/5000
<b>RARE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lesioni vie aeree superiori (laringe, trachea, polmoni)</li><li>• Reazioni allergiche gravi e/o asma bronchiale</li><li>• Crisi epilettiche e convulsioni</li><li>• Lesioni nervose periferiche permanenti</li></ul>	1/10000  1/30000
<b>MOLTO RARE</b> (queste possono causare danno permanente o decesso) <ul style="list-style-type: none"><li>• Blocco(ostruzione) delle vie aeree che potrebbero non essere controllate facilmente (es. vomito nei polmoni)</li><li>• Sensibilità a carattere ereditario dei muscoli a particolari sostanze anestetiche (ipertermia maligna)</li><li>• Infarto del cuore, infarto del cervello ed infezione polmonare. Queste complicanze possono verificarsi soprattutto nei pazienti con malattie delle arterie e del cuore (pressione alta, diabete, malattie renali), dei polmoni (asma, bronchite cronica, sindrome influenzaleimportante), nei fumatori, nell'obesità</li><li>• Ematoma (raccolta di sangue) del midollo spinale/infezione del midollo spinale</li></ul>	1/100000  1/200000

 <p>SST Azienda USL 9 Grosseto</p> <p>Servizio Sanitario della Toscana PO Grosseto</p> <p>Poliambulatorio Chirurgico</p>	<p><b>Opuscolo Informativo</b></p> <p>PP GR DS 12</p>	<p>MO 4 Rev.: Pag. 5 di 5 Data: 15/05/2014</p>
---	---	--

Anche le tecniche di incannulazione delle vene centrali (v.giugulare interna, v. succlavia) possono causare delle complicanze quali ematomi, ingresso di aria nelle vene, traumi del tessuto polmonare, infezioni, con una frequenza che oscilla intorno a 1/100.

Talvolta l'intervento chirurgico è seguito da un ricovero in Terapia Intensiva o Sub-Intensiva, che può essere programmato o di necessità. In tali moduli di degenza viene garantito un monitoraggio continuo dei parametri vitali.